



COMUNE DI SAN VINCENZO
(Provincia di Livorno)

COPIA

Deliberazione n° 73

in data 31/07/2015

Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza seduta pubblica

Oggetto:

Salvaguardia equilibri di bilancio

L'anno **duemilaquindici**, e questo giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **10:00** convocato con appositi avvisi, si è riunito nella Sala delle adunanze, il **Consiglio Comunale**.

Eseguito l'appello, risultano:

1	Alessandro Bandini	Sindaco
2	Battini Francesco	Consigliere Minoranza
3	Bientinesi Francesca	Consigliere Maggioranza
4	Cionini Massimo	Consigliere Minoranza
5	Cosimi Luca	Consigliere Minoranza
6	Favilla Maria	Consigliere Maggioranza
7	Ginanneschi Dario	Consigliere Maggioranza
8	Nobili Patrizia	Consigliere Maggioranza
9	Riccucci Paolo	Consigliere Minoranza
10	Roventini Massimiliano	Consigliere Maggioranza
11	Russo Antonio	Consigliere Maggioranza
12	Tovoli Daniele	Consigliere Maggioranza
13	Viale Marta	Consigliere Maggioranza

Presenti	Assenti
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
-	X
-	X

11	2
----	---

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio D'Agostino incaricato della redazione del verbale.

Il Signor Alessandro Bandini nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.



Punto 3 all'ordine del giorno: SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO.

Interviene l'ASSESSORE BIENTINESI FRANCESCA: Buongiorno a tutti. Questo punto riguarda appunto la salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 dell'anno 2000, descrive in termini pratici come salvaguardare appunto gli equilibri di bilancio, partendo dai provvedimenti e anche dal punto di vista operativo si parla appunto delle misure necessarie a ripristinare il pareggio, piuttosto che i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti, nonché le iniziative necessarie ad adeguare il fondo credito per esigibilità.

Chiaramente nel testo si indica l'elemento che è motivo di discussione oggi, ovvero la periodicità. Si parla, infatti, che la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale è, e comunque almeno una volta, entro il 30 luglio di ciascun anno. Quindi è per questo che ci troviamo qua a portare avanti questo oggetto di motivo di discussione proprio per un discorso di formalità; prettamente di formalità. Tant'è che, infatti, come sappiamo, la deliberazione inerente il bilancio di previsione 2015 è stata portata in Consiglio il 10 luglio 2015 e quindi è chiaro che in venti giorni, o meglio si presume e si spera che in venti giorni non sia cambiato così tanto. Anche perché, chiaramente, quando viene fatto un bilancio previsionale si tiene conto anche di tutti quei trasferimenti, di tutte le simulazioni che vengono fatte inerenti, appunto, all'anno in corso e agli acconti incassati piuttosto che tutte quelle concrete e reali situazioni che portano un bilancio ad essere completamente attivo e in equilibrio.

Quindi questa non è altro che una delibera che dà atto al permanere degli equilibri di bilancio, del rispetto degli obiettivi anche del Patto di Stabilità, nonché anche l'assenza di debiti fuori bilancio e di confermare l'importo dell'accantonamento dell'avanzo a titolo di fondo credito o di esigibilità.

Questo, è chiaro, è un atto, anzi, un decreto che lo Stato deve, proprio per un discorso di salvaguardia anche per il comune appunto, di dover portare avanti; è chiaro che avendo fatto 20 giorni fa il bilancio, è solamente un discorso prettamente formale.

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE RICCUCCI PAOLO: Sì, in commissione è stata chiarita bene questa presa d'atto, e quindi più o meno condivido quello che ha detto l'assessore. Non ho molto da aggiungere. Chiedo però di rispondere al punto 2. Perché, insomma, mi sembra quantomeno onesto dare una risposta al Sindaco.

Per quanto riguarda l'articolo, a ieri a noi mancavano dei documenti. E se l'articolo era (inc., parole male scandite) due giorni; a casa nostra sono 48 ore. Quindi... certo non siamo nei termini di un'ora e mezzo di ritardo.

L'assemblea, sì, sì; e gli SMS girano, eccetera. Girano anche SMS che invitano ad andare a farsi illustrare il Piano Strutturale solo per gli iscritti e per il direttivo del PD. Quindi, insomma, vediamo tutte le assemblee che vengono fatte, quali vengono fatte pubbliche ai cittadini e quali solo in alcune stanze.

Gli elementi che avevamo e che abbiamo già da tempo sono sufficienti a dire quello che sosteniamo da tempo. Quindi ieri sera abbiamo fatto un'assemblea con quegli elementi; però per andare a discutere un Piano Strutturale ed approvarlo non basta avere i documenti sulle controdeduzioni.

Credo che, nonostante sia stata accettata la nostra richiesta, era molto meglio uscire



pubblicamente dicendo che un errore tecnico di trasmissione documenti può succedere; e che accettiamo la richiesta e spostiamo il Consiglio Comunale. Una migliore figura, sicuramente, per l'amministrazione che andare in polemiche varie.

SINDACO BANDINI ALESSANDRO: Bene. Si rimane quindi sul punto 3: Salvaguardia equilibri di bilancio. Nessun altro intervento?... Si passa alla votazione.

Favorevoli? Tutti gli altri.
Contrari? Assemblea Sanvincenzina
Astenuti? Siamo San Vincenzo.

Immediata eseguibilità

Favorevoli? Tutti gli altri.
Contrari? Assemblea Sanvincenzina
Astenuti? Siamo San Vincenzo.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che l'art. 193 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", disponeva che entro il 30 Settembre il Consiglio Comunale provvedesse alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, adottando i provvedimenti necessari per l'eventuale ripiano di debiti fuori bilancio ed il ripristino del pareggio finanziario eventualmente compromesso;

Evidenziato che il principio contabile della programmazione punto 4.2 lett. G) ha anticipato l'operazione di verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio al 31 luglio di ciascun anno e che di conseguenza il testo del citato art.193 è stato modificato dal dl.lgs. n.118/2011 con effetto dall'esercizio 2015;

Visto il citato art.193, che recita:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6..
2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo".....

Visto l'art. 175 del T.U. citato che definisce tempi e modalità per le modifiche al bilancio di previsione;

Visto il vigente regolamento di contabilità ed in particolar modo gli articoli 50 e 51;



Richiamata la propria deliberazione n. 69 del 10 luglio 2015 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e gli altri allegati agli strumenti di programmazione finanziaria;

Dato atto che, il Bilancio Preventivo approvato lo scorso 10 luglio, è stato elaborato in equilibrio economico finanziario, tenendo in debita considerazione tutte le informazioni inerenti i trasferimenti erariali, nonché le simulazioni dei gettiti tributari effettuate anche sulla base degli acconti incassati e dei gettiti realmente conseguiti alla stessa data, oltre che di tutte le altre entrate patrimoniali e da trasferimento disponibili;

Tenuto conto che dall'approvazione del bilancio previsionale alla data odierna è intercorsa un'operazione di prelievo dal fondo di riserva di modesto ammontare e che il bilancio approvato garantisce il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dell'attuale obiettivo del patto di stabilità;

Evidenziato che non è stata data comunicazione di eventuali debiti fuori bilancio e che non occorrono iniziative necessarie per adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amm.ne a causa di squilibri nella gestione dei residui;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere del revisore dell'ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 e 147/bis del citato D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso pareri favorevoli il responsabile del settore servizi finanziari ed alla persona, in ordine sia alla regolarità tecnica che alla regolarità contabile;

Presenti n. 11 consiglieri, votanti n. 10, astenuti n. 1 (Cosimi Luca), contrari n. 3 (Ricucci Paolo, Battini Francesco e Cionini Massimo), con voti favorevoli n. 7 espressi a scrutinio palese;

DELIBERA

-Di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità e dell'assenza di debiti fuori bilancio;

- Di confermare l'importo dell'accantonamento dell'avanzo a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;

- Di trasmettere il presente atto al Tesoriere Comunale.

SUCCESSIVAMENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 11 consiglieri, votanti n. 10, astenuti n. 1 (Cosimi Luca), contrari n. 3 (Ricucci Paolo, Battini Francesco e Cionini Massimo), con voti favorevoli n. 7 espressi a scrutinio palese;

DELIBERA

altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Alessandro Bandini

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Lucio D'Agostino

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ Che la deliberazione C.C. n° 73 del 31/07/2015

□ E' stata affissa all' Albo Pretorio on line il e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al
come prescritto dall'articolo 124 D.Lgs n. 267/2000.

□ E' stata comunicata con lettera n., in data al signor Prefetto come prescritto dall'articolo 135
del D.Lgs n. 267/2000.

⇒ **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il**:

□ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

San Vincenzo li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Lucio D'Agostino

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to Alessandro Bandini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Lucio D'Agostino

La presente copia è conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Lucio D'Agostino

San Vincenzo li,

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ Che la deliberazione C.C. n° 73 del 31/07/2015

□ E' stata affissa a questo Albo Pretorio il e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al
come prescritto dall'articolo 124 D.Lgs n. 267/2000.

□ E' stata comunicata con lettera n., in data al signor Prefetto come prescritto dall'articolo 135
del D.Lgs n. 267/2000.

⇒ **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il**:

□ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

San Vincenzo li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Lucio D'Agostino